

Vacanze in tempo di crisi: pranzo al sacco per un italiano su tre

di **Redazione**

12 Agosto 2012 - 15:06



Se la crisi costretto molti italiani a rinunciare alle vacanze, anche chi alla fine ha deciso di partire, deve fare i conti con la necessità di far quadrare i conti. Così si risparmia dove si può a cominciare dal pranzo: per un italiano su tre quest'anno bar e ristoranti sono stati sostituiti dal pranzo al sacco.

Ma il consumatore sembra anche più accorto nella scelta: privilegia prodotti freschi. Pranzo al sacco in vacanza per un italiano su tre che rispetto al passato ha deciso di evitare il ristorante e di cucinare o preparare da solo i cibi da portare in viaggio, in spiaggia, in montagna o durante le visite nelle città d'arte.

E' quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Swg per l'estate 2012 in vista del Ferragosto nel sottolineare che si tratta di una percentuale quasi doppia a quella dello scorso anno quando erano appena il 19 per cento. In aumento - sottolinea la Coldiretti - sono anche le simpatie per paninoteche e take away che più del passato sono preferiti rispetto al ristorante dal 30 per cento degli italiani.

Secondo l'indagine Coldiretti/Swg tra i cibi da spiaggia più gettonati figurano la frutta (74 per cento), i salumi (67 per cento) e i formaggi (57 per cento) con il pane (70 per cento),

ma non manca chi sceglie le verdure (33 per cento) o piatti pronti (22 per cento) come pasta e riso freddo, pasticcio e lasagne. Appena l'8 per cento - continua la Coldiretti - preferisce la carne in scatola, il prodotto simbolo delle gite degli anni '60, mentre tra le bevande oltre all'acqua (77 per cento), ci sono nella lista della spesa i succhi di frutta (29 per cento), la birra (28 per cento) e il vino (15 per cento)